

FILIPPO REDDITI  
EXHORTATIO AD PETRUM MEDICEM  
IN MAGNANIMI SUI PARENTIS IMITATIONEM

CON APPENDICE DI LETTERE

Introduzione, testo critico e commento a cura di  
PAOLO VITI

Mentre era ancora in vita Lorenzo dei Medici, il notaio fiorentino Filippo Redditi dedicò al figlio del Magnifico, Piero, una *Exhortatio* allo scopo di spingere il giovane a seguire gli esempi del padre. Lo scritto del Redditi - che in un codice contiene pure un capitolo di compianto per la morte di Lorenzo, a testimonianza di un aggiornamento della narrazione - celebra encomiasticamente le qualità umane e personali di Lorenzo, ricordandone le tappe essenziali della vita, soprattutto in rapporto all'impegno politico in Firenze e in Italia.

L'*Exhortatio* del Redditi è un'opera chiaramente adulatoria: Lorenzo dei Medici è visto solo in positivo, come uomo e come statista; manca da parte dell'autore una qualsiasi verifica su quanto viene da lui descritto. L'ampio commento che accompagna il testo dell'*Exhortatio*, rivolto ad un esauriente inquadramento storico, chiarisce l'atteggiamento tenuto dal Redditi discutendone le affermazioni in rapporto anche ad altre testimonianze coeve.

Oltre all'*Exhortatio* l'opera presenta criticamente anche un gruppo di lettere del Redditi: alcune familiari, scritte a personaggi diversi della Firenze laurenziana, e altre prodotte nell'ambito di alcuni incarichi pubblici che il Redditi ricoprì nel corso della sua vita.

Istituto nazionale di studi sul Rinascimento  
Quaderni di «Rinascimento», vol. 8  
1989, cm. 17x24, LIV-156 pp. Lire 48.000 [ISBN 88 222 3678 5]

CASA EDITRICE  LEO S. OLSCHKI

✉ Casella postale 66 • 50100 Firenze

☎ 055 / 6530684 • Telefax 6530214

